

## Idee, discrezione e tenacia

L'inaugurazione della nuova stagione concertistica organizzata dalla milanese Fondazione Marco Fodella



Sopra, Stefano Guarnaschelli, Renato Cadel, Elisa La Marca ed Emilio Bezzi; a destra, Michael Leopold e Marina Bartoli; nella pagina accanto, in alto, Giordano Riccati, in basso, Andrew Lawrence-King

Istituita nel ricordo di Marco, giovane liutista e musicologo, la Fondazione Marco Fodella da anni promuove con idee, discrezione e tenacia la conoscenza della musica rinascimentale e barocca. Il primo novembre inaugura il suo XVIII ciclo concertistico con l'esordio di un inusuale ensemble di tre violoncelli e contrabbasso, il Lycopersicon, diretto da Gaetano Nasillo (*Ah, che armonico fracasso!*). Seguirà *Le Sonate di Arcangelo Corelli op. V*, Odile Edouard violino barocco, Mara Galassi arpa a tre ordini, Alain Gervreau violoncello barocco e Philippe Despont clavicembalo (8). Il concerto del giorno 13 sarà dedicato in memoria dell'economista Marco Arnone che il padre di Marco Fodella, Gianni, presidente della Fondazione, ricorda come «un giovane studioso e un mecenate amante delle arti e della musica in particolare»: suonerà un gruppo di liuti rinascimentali composto da Emilio Bezzi, Renato Cadel, Stefano Guarnaschelli, Elisa La Marca (*Uno spirito celeste, ricercari, danze, madrigali e canzoni del Cinquecento*). Il concerto del 22 avverrà in occasione della pubblicazione del volume di Marco Bizzarini *Federico Borromeo e la musica: scritti e carteggi* (editore Bulzoni): Maria Colosio soprano, Massimo Lonardi arciliuto e tiorba, Lorenzo Micheli tiorba, relatore Marco Bizzarini (*Laudi e musiche del tempo del cardinale Federico Borromeo 1564-1631*). L'appuntamento del 29 alla Libreria Pecorini – *Musiche del barocco tedesco*, Alberto Crugnola liuto barocco – è organizzato in occasione della pubblicazione del quarto cd registrato dal musicista che completa il cofanetto *German Lute*



*Music of the XVIII Century* (Christophorus CHR 77355). Sempre alla Libreria Pecorini, il 6 dicembre, Renato Meucci presenterà il volume di Davide Rebuffa *Il liuto*: l'autore eseguirà musiche con strumenti della sua collezione. Per finire, un altro concerto-presentazione, quello del cd *Guerra di baci*: Marina Bartoli voce e Michael Leopold liuto, tiorba e chitarra barocca interpreteranno *Amoroso foco, musiche del Cinquecento e del Seicento*. Dove non diversamente specificato, i concerti avranno luogo nella Sacrestia Monumentale della Basilica di San Marco di Milano. Info: tel. 0229521935, [www.fondazionemarcofodella.it](http://www.fondazionemarcofodella.it), [info@fondazionemarcofodella.it](mailto:info@fondazionemarcofodella.it)

**Concerti della Fondazione Marco Fodella**  
Milano, 1 novembre – 13 dicembre

## Déjà vu

### Sconosciuto e atipico



**Luz y Norte**  
Lucas Ruiz de Ribayaz  
The Harp Consort,  
Andrew Lawrence-King,  
Deutsche Harmonia  
Mundi 05472 77340 2,  
distr. Sony Music

All'ensemble che si formò nel '600 alla corte inglese di re Carlo I – The Harp Consort – pensò Andrew Lawrence-King quando decise di fondare un gruppo che desse forma alle sue idee musicali. Dall'antica formazione barocca avrebbe mutuato il nome, il tipo d'organico (basato sugli strumenti che normalmente realizzano il basso continuo) e l'impronta esecutiva votata all'improvvisazione. Era il 1994, Lawrence-King, arpista britannico di Guernsey – un'isola del Canale della Manica – aveva trentacinque anni. Nell'isola nativa aveva lavorato nel coro della Cattedrale di St. Peter Port e aveva vinto una borsa di studio che lo aveva condotto a studiare l'organo al Selwyn College di Cambridge. Dopo un'annata laurea in matematica, aveva completato i suoi studi a Londra

all'Early Music Centre, specializzandosi in canto e basso continuo: tra i suoi insegnanti Emma Kirkby, Roger Norrington e Nigel Rogers. L'approdo all'arpa era stato in parte casuale, ma lo aveva condotto a lavorare direttamente sulle fonti storiche – su cui modellò la propria tecnica – e a ripristinare un più attendibile mondo sonoro del suo strumento: dalle canzoni trobadoriche fino ai concerti barocchi. In seguito, aveva iniziato a riunire gli esemplari di una notevole collezione di moderne copie di arpe antiche e a collaborare come controttenore e continuista con gruppi musicali di primo livello. Nel 1988, aveva contribuito alla costituzione e alla condirezione con Stephen Stubbs dell'ensemble Tragicomedia, per poi passare nelle file dell'Hesperion XX di Jordi Savall. Infine, nel 1992, gli era stato riconosciuto il Premio Erwin Bodky dalla Società per la Musica Antica di Cambridge, Massachusetts. I tempi erano maturi per fondare un proprio gruppo e fissare in una serie di

registrazioni i risultati di quanto fin lì compiuto.

Nacque così The Harp Consort; e, quasi contemporaneamente, un contratto con Deutsche Harmonia Mundi che riguardava un gruppo di produzioni discografiche da realizzare in sette anni. Il primo cd fu pubblicato l'anno dopo, nel 1995. Per il suo esordio discografico Lawrence-King scelse un soggetto in una certa misura atipico, sicuramente poco conosciuto, ma assolutamente aderente alle sue idee d'interprete: ovvero *Luzy Norte*. Si trattava di una raccolta di danze provenienti dalla Spagna, dall'Italia, dal Sud America e dall'Africa che era stata pubblicata a Madrid nel 1677 da Lucas Ruiz de Ribayaz: un chitarrista non professionista, ma provvisto di solide conoscenze teoriche e pratiche dell'arte musicale. Di piccola nobiltà, era nato nel 1626 a Santa Maria de Ribarredonda, vicino a Burgos, nel Nord della Spagna, e, verosimilmente senza grande fortuna, si era inizialmente dedicato alla teologia.